

LeScotteINFORMA



SST
Servizio
Sanitario
della
Toscana

Anno XIX - n. 2, febbraio 2020

La newsletter per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Quattro trapianti in 24 ore, 40 professionisti a lavoro

Quattro trapianti in ventiquattr'ore al policlinico Santa Maria alle Scotte. Tra martedì 18 e mercoledì 19 febbraio sono stati effettuati tre trapianti di polmone e uno di cuore su quattro pazienti, tre uomini e una donna, con un superlavoro portato avanti in due sale operatorie in contemporanea e oltre 40 professionisti a lavoro. «Ringrazio poi anche tutti i professionisti che con grande dedizione e abnegazione hanno lavorato ininterrottamente per questi interventi effettuati in contemporanea – commenta il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, **Valtere Giovannini**, con un'ottima organizzazione e affiatamento tra tutti i team e grande attenzione per i pazienti».

I trapianti sono stati effettuati grazie alla generosità di due donatori.

Due polmoni sono stati donati da un uomo fuori regione e il trasporto organi è stato effettuato dalla Misericordia di Siena, che ha accompagnato l'équipe trapiantologica di Chirurgia toracica per il prelievo degli organi e la ha riaccompagnata a Siena, in tempi rapidissimi, per poter effettuare i trapianti. L'altra donazione, seguita dal Coordinamento per la donazione di organi e tessuti dell'Aou Senese, è stata resa possibile grazie ad una donna che ha donato gli organi alle Scotte di Siena, una volontaria già espressa in vita. Cuore e polmone sono stati trapiantati a Siena, il fegato a Pisa, i reni a Firenze, la cute è stata inviata alla Banca della Cute di Siena e le cornee alla Banca delle Cornee di Lucca. Non solo, nella giornata del 18 febbraio, il Coordinamento per la donazione di organi e tessuti ha seguito altre due donazioni a cuore fermo con due donatori che hanno donato cute, cornee, segmenti ossei e valvole cardiache.

Per il cuore si tratta del quarto trapianto effettuato a Siena nel 2020, oltre all'impianto di due cuori artificiali con dispositivo VAD (Ventricular Assist Device, quindi dispositivo di assistenza ventricolare). Per il polmone si tratta invece dei primi tre trapianti del 2020: i centri di trapianto di cuore e polmone dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese sono gli unici operativi in tutta la Toscana.

I trapianti hanno impegnato tantissimi professionisti di diversi reparti: il dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare con le unità operative di Cardiocirurgia, Cardiologia Clinico-Chirurgica, Chirurgia Toracica, Anestesia e Rianimazione cardio-toraco-vascolare e il dipartimento Emergenza-Urgenza e dei Trapianti con Trapianto di Polmone, Anestesia e Rianimazione DEA e dei Trapianti, la Diagnostica per Immagini, insieme a tutto il personale di sala operatoria con perfusionisti, infermieri, operatori socio-sanitari, immunologi, infettivologi, pneumologi, biologi, psicologi e tante altre figure professionali che, con ruoli diversi ma tutti fondamentali, intervengono tutte le volte che si attiva la complessa macchina della donazione e trapianto d'organi.



Coronavirus, prevenzione e attenzione all'Aou Senese

Attivato il check-in pre-triage a tutela di utenti e professionisti



Attivo dalle ore 8 di mercoledì 12 febbraio il servizio di check-in pre-triage di Pronto Soccorso al policlinico Santa Maria alle Scotte, ideato per ottemperare alle raccomandazioni per la gestione dell'emergenza nazionale per il Coronavirus, finalizzate ad indirizzare i pazienti al percorso più idoneo rispetto alle loro esigenze di cura. Si tratta di

una misura preventiva a tutela di pazienti, visitatori e professionisti. In caso di autopresentazione, tramite una struttura provvisoria posta all'ingresso con opportuna segnaletica, personale specializzato del Pronto Soccorso effettua una valutazione preliminare sui pazienti in arrivo mirata, in caso di necessità, ad indirizzare eventuali casi sospetti (sia adulti che pediatrici) ad uno specifico percorso di presa in carico ed eventuale isolamento.

Per tutto questo, l'unico modalità di accesso al Pronto Soccorso è l'ingresso esterno (lotto DEA, piano 4S): gli altri passaggi interni non possono essere utilizzati. Presente, davanti all'ingresso del Pronto Soccorso, un addetto alla vigilanza che aiuta gli utenti ad orientarsi e ricorda a tutti effettuare il lavaggio delle mani in entrata e in uscita dal Pronto Soccorso, utilizzando gli appositi dispenser di gel alcolico allestiti nell'area. La nuova procedura è stata testata e approvata dalla task force interna dell'Aou Senese. È molto importante, soprattutto in questa fase, mettere in campo tutte le azioni a tutela della salute pubblica di prevenzione e contenimento di un'eventuale infezione. Per questo la direzione aziendale ringrazia tutti i professionisti che hanno lavorato con grande impegno per predisporre i percorsi, testarli con specifiche esercitazioni e allestire in tempi rapidi tutte le aree dedicate.

Come comportarsi: buone pratiche da rispettare sempre

Sin dal diffondersi delle prime notizie sul Coronavirus, l'Aou Senese ha monitorato costantemente la situazione epidemiologica, rispettando le circolari diffuse via via da Ministero della Salute e Regione Toscana. All'Azienda ospedaliero-universitaria Senese c'è stata grande attenzione sul tema, come dimostra l'attivazione della task-force interna permanente (formata da diverse figure professionali, infettivologi, epidemiologi, tecnici, infermieri, biologi, area logistica, sorveglianza sanitaria, servizio di prevenzione e protezione e tutti i professionisti impegnati nel percorso dell'emergenza) per monitorare costantemente la situazione, riunendosi quotidianamente per garantire massima efficienza nella gestione di eventuali casi.

I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie del sistema respiratorio. La sintomatologia può essere ricondotta a febbre, tosse, mal di gola, raffreddore e difficoltà respiratorie ma è bene specificare, sempre per non creare allarmismi, che si corre il rischio di aver contratto il virus solo se si è stati personalmente nelle regioni della Cina o in altre zone a rischio, oppure se c'è stato un contatto ravvicinato con chi proviene da quei territori. E questo in un periodo di tempo che va dai 15 ai 30 giorni precedenti rispetto al manifestarsi dei sintomi.

Il virus si trasmette con la saliva o il respiro ravvicinato, quindi tosse e starnuti. Pertanto è bene ribadire le stesse buone pratiche di quando si verificano simili fenomeni virali: curare l'igiene personale, lavarsi le mani con acqua e sapone o gel alcolico, tossire e starnutire coprendosi il volto, possibilmente con l'avambraccio, e usare sempre un fazzoletto, meglio se usa e getta, evitando contatti ravvicinati, quando possibile, con chi presenta sintomi influenzali e problematiche respiratorie. E' bene ribadirlo: si tratta delle stesse raccomandazioni di sempre: è, in buona sostanza, un insieme di buone pratiche che tutti dovremmo sempre rispettare e attuare. Soprattutto chi lavora e opera in ambienti ospedalieri e di cura.

Grande collaborazione tra chirurghi bariatrici e urologi: effettuato intervento combinato tra le due specialità

Effettuato a Siena, al policlinico Santa Maria alle Scotte, un intervento combinato di chirurgia robotica eseguito "in tandem" dalla UOSA Chirurgia bariatrica, diretta dal dottor **Giuseppe Vuolo**, e dalla UOC Urologia, diretta dal dottor **Gabriele Barbanti**. Su una donna con grave obesità, ricoverata in Endocrinologia per la preparazione all'intervento di chirurgia bariatrica, è stata scoperta una neoformazione tumorale di circa 9 centimetri del rene destro; dopo tutti gli esami necessari e la discussione con gli specialisti del GOM (Gruppo Oncologico Multidisciplinare) è stato deciso di praticare un intervento di asportazione del rene. A tale intervento è stato associato quello per il trattamento dell'obesità con resezione "a manica" dello stomaco, una delle tecniche più utilizzate in chirurgia bariatrica. Entrambi gli interventi sono stati effettuati con tecnica robotica e le due équipe, urologica e bariatrica, si sono alternate nelle due procedure. L'équipe chirurgica che ha effettuato l'intervento era composta dai dottori **Costantino Voglino** e **Andrea Tirone** per la chirurgia bariatrica, e dai dottori **Filippo Gentile** e **Tommaso Chini** per l'urologia, coadiuvati dall'anestesista **Domenico Iemma** e dagli altri professionisti di sala operatoria. Regolare il decorso post-operatorio della paziente, dimessa dall'Azienda ospedaliero-universitaria Senese 5 giorni dopo l'intervento.



«Ci tengo a sottolineare la grande collaborazione tra colleghi e l'importanza della multidisciplinarietà che, unita alla tecnica robotica, ha consentito la perfetta riuscita dell'intervento», commenta il dottor **Giuseppe Vuolo**, direttore della UOSA Chirurgia bariatrica. «La paziente presentava specifiche caratteristiche cliniche collegate alla grave obesità – aggiunge il dottor Vuolo –. In casi complicati come questi, la chirurgia robotica rappresenta una buona soluzione per ottimizzare il risultato clinico e il decorso post-operatorio». «L'importanza dell'intervento – aggiunge il dottor **Gabriele Barbanti**, responsabile della UOC Urologia – sta nel fatto di aver operato contemporaneamente in due diversi distretti anatomici: il rene destro e lo stomaco in una paziente ad alta complessità chirurgica. Fino a poco tempo fa – conclude il dottor Barbanti –, pazienti con simili e distinte patologie avrebbero richiesto due differenti e complesse procedure chirurgiche, con l'ovvia conseguenza di veder allungare i tempi di ospedalizzazione e quelli di recupero post-operatorio».

Grave dopo un incidente in moto, salvato alle Scotte dopo 4 mesi di degenza, 100 giorni di terapia intensiva e decine di interventi e procedure salvavita



Dopo 4 mesi di degenza, 100 giorni in terapia intensiva e decine tra interventi chirurgici e procedure salvavita, è tornato a casa un ragazzo gravemente ferito a seguito di un incidente di moto, grazie ad un grande lavoro di squadra tra tanti professionisti e reparti diversi dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. «Il giovane paziente è arrivato in ospedale in condizioni disperate – spiega il direttore sanitario, **Roberto Gusinu** – e solo la grande competenza e capacità dei nostri professionisti hanno consentito di raggiungere un risultato straordinario, che abbiamo deciso di raccontare anche per evidenziare quanto sia importante l'alta specializzazione unita alla capacità di fare squadra e alla presa in carico delle complicità».

In particolare il giovane paziente è arrivato in Pronto Soccorso con un problema molto importante agli organi addominali: è stato stabilizzato dai professionisti dell'emergenza ed è stato preso subito in carico dall'équipe dell'UOC Chirurgia Generale ed Epatobiliopancreatica, diretta dal dottor **Marco Farsi**. Successivamente è sopraggiunta un'embolia polmonare massiva in fase acuta post-trauma che è stata magistralmente risolta dal professor **Eugenio Neri**, responsabile UOSA Chirurgia dei Grossi Vasi. «Quando il paziente è andato in arresto cardiaco – spiega il professor **Neri** – è stato necessario intervenire in urgenza con procedura di circolazione extracorporea, con avanzati mezzi di perfusione ed un intervento per rimuovere l'embolo polmonare. È importante sottolineare che ogni professionista, in questo lungo percorso, ha svolto un ruolo fondamentale e abbiamo tutti collaborato fianco a fianco con grande tenacia per salvare la vita del giovane». Il paziente ha avuto bisogno di ripetuti interventi di chirurgia epatica maggiore eseguiti con successo dal dottor **Marco Farsi**, direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche. «Il paziente – aggiunge il dottor **Farsi** – è stato poi sottoposto a diverse altre procedure di chirurgia toracica, ortopedica, plastica e vascolare. Dovrà seguire un percorso riabilitativo importante e ci saranno altri interventi e trattamenti da fare, ma comunque è in via di guarigione ed è finalmente a casa con la sua famiglia. Questo per noi è il risultato più importante».

Tantissime le figure professionali e i reparti che hanno seguito il paziente insieme alla Chirurgia generale ed epatobiliopancreatica e alla Chirurgia dei grossi vasi, tra cui Chirurgia toracica, Ortopedia ad indirizzo traumatologico, Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare, Anestesia e Rianimazione cardio-toraco-vascolare, Anestesia e Rianimazione DEA e dei Trapianti, Anestesia e Rianimazione perioperatoria, Chirurgia Vascolare, Radiologia interventistica, Chirurgia plastica, Gastroenterologia ed endoscopia operativa, Endoscopia Biliopancreatica ed ecoendoscopia, Radiologia diagnostica e Pronto Soccorso, oltre a tutto il personale di sala operatoria, perfusionisti, tecnici, infermieri, psicologi, fisioterapisti, biologi, farmacisti, operatori socio-sanitari e tutti i professionisti che si sono impegnati al massimo per questo importante traguardo.

Chirurgia robotica e tradizionale, intervento "in tandem" su tumore al seno e neoformazione al timo: è il primo in Italia



Effettuato al policlinico Santa Maria alle Scotte di Siena, per la prima volta in Italia, un doppio intervento di asportazione di due neoformazioni, al seno e al timo, combinando insieme chirurgia robotica toracica e chirurgia tradizionale oncologica mammaria. L'intervento è stato effettuato dal dottor **Donato Casella**, direttore della UOC Chirurgia Oncologica della Mammella dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, coadiuvato dai chirurghi **Alessandro Neri** e **Andrea Bernini**, e dal dottor **Luca Luzzi** coadiuvato dal dottor **Marco Ghisalberti**, dell'UOC Chirurgia Toracica, diretta dal professor **Piero Paladini**, insieme all'équipe anestesologica diretta dal dottor **Pasquale D'Onofrio** e a tutto il personale tecnico e infermieristico di sala operatoria. Alla paziente, proveniente da fuori regione, è stato rimosso un angioma cavernoso gigante del mediastino anteriore, appoggiato alla porzione destra del cuore, con un intervento di chirurgia robotica a cui è seguito prima l'intervento di mastectomia sinistra con ricostruzione mammaria e successivamente la ricostruzione

della mammella destra per renderla simmetrica e garantire alla signora un ottimo risultato anche dal punto di vista ricostruttivo e funzionale. «In particolare – spiega il dottor **Casella** – sia per le cicatrici dell'intervento robotico di asportazione della neoformazione toracica che per la rimozione del tumore mammario non sono state fatte incisioni aggiuntive ma sono state utilizzate le cicatrici che avremmo normalmente fatto per un solo tumore della mammella».

«In caso di masse mediastiniche così grandi – aggiunge il dottor **Luzzi** – la tecnica robot assistita è controindicata per l'impossibilità di estrarre dal torace il pezzo operatorio attraverso gli accessi mini-invasivi. Questo è invece stato possibile grazie alla preziosa collaborazione con il dottor Casella integrando la ricostruzione della parete toracica con gli accessi robotici. In questo modo abbiamo ottenuto il massimo vantaggio per la paziente in termini non solo di risoluzione del problema oncologico ma anche della ripresa funzionale postoperatoria».

La paziente è stata seguita dall'UOC Senologia, diretta dalla dottoressa **Federica Fantozzi**, con diagnosi effettuata dal dottor **Alfonso Fausto** dell'UOC Diagnostica per Immagini, diretta dal professor **Luca Volterrani**. «L'intervento – conclude il dottor **Casella** – è durato circa 4 ore. Dopo una breve degenza la signora sta bene: è stata dimessa e dovrà fare i periodici controlli di follow up previsti per i casi oncologici».

Chirurgia oncologia, matrici dermiche per la ricostruzione delle mammelle Progetto Aou Senese finanziato dall'Organizzazione Toscana Trapianti

È stato finanziato da fondi regionali OTT, Organizzazione Toscana Trapianti, il progetto innovativo di ricostruzione mammaria post-oncologica mediante l'utilizzo di cute processata in laboratorio al policlinico Santa Maria alle Scotte: si tratta, in particolare, di matrici dermiche omologhe acellulari e gamma-irradiate. Il progetto, che avrà inizio a marzo 2020, vede coinvolte due strutture dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese: la UOC Chirurgia Oncologica della mammella, diretta dal dottor **Donato Casella**, e l'UOS Centro Conservazione Cute, diretta dalla dottoressa **Elisa Pianigiani**. «Le matrici dermiche – spiega la dottoressa **Pianigiani** – sono biomateriali tecnologicamente avanzati che possono essere utilizzati in fase di ricostruzione



mammaria con protesi, come "estensioni" del muscolo pettorale». «L'impiego clinico di matrici dermiche sterile, acellulari e provenienti da donatore – aggiunge il dottor **Casella** – rappresenta una procedura consolidata e applicata con eccellenti risultati in alcune realtà in ambito nazionale ed offre un'ulteriore opportunità alle pazienti che devono sottoporsi a mastectomia per una patologia oncologica. Il tessuto cutaneo crio-preservedo, infatti, mantiene un certo grado di vitalità cellulare e svolge un ruolo di terapia salvavita nei gravi ustionati. Negli altri casi – prosegue

il dottor **Casella** –, il tessuto mantiene intatte le caratteristiche strutturali e meccaniche, costituendo una medicazione biologica ideale con capacità d'integrazione della componente dermica nel letto della ferita. Nella ricostruzione post-oncologica qual è quella mammaria, gioca un ruolo fondamentale il derma liofilizzato acellulare sterilizzato». Il Centro di Conservazione della Cute dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese fa parte della Banca Regionale dei Tessuti e Cellule, istituita dalla Regione Toscana, intesa come una banca interdisciplinare con il compito di selezionare, raccogliere, conservare e distribuire a scopo di trapianto tessuti umani prelevati all'interno della regione, con massimi standard qualitativi di processo e di prodotto. «Il centro – aggiunge la dottoressa **Elisa Pianigiani** – ha il compito di prelevare, processare e conservare cute da donatori, per il trattamento di ustioni gravi, particolari patologie come nel caso del progetto finanziato, e perdite di sostanza cutanea, come in caso di ulcere, con lo scopo di migliorare la sopravvivenza e la qualità della vita dei pazienti. Nel 2019, sono stati prelevati tessuti cutanei da 145 donatori, per un totale di circa 400mila centimetri quadrati di cute omologa, resi disponibili ai centri-trapianto per impiego clinico. Nel periodo di attività 2000-2019 – conclude **Pianigiani** –, sono stati effettuati oltre 20.740 innesti, grazie a 2.251 donatori per un totale di oltre 4 milioni e centomila centimetri quadrati di tessuti trapiantati: nel 47.02% dei casi sono stati impiantati su ustionati gravi».

LESCOTTEINFORMA

Anno XIX, numero 2, febbraio 2020

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 2 del 17 gennaio 2012;

Direttore: Valtere Giovannini

Direttore responsabile: Ines Ricciato

Editore: Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Redazione: Andrea Frullanti, Stefano Galli, Tommaso Salomoni

uffstampa@ao-siena.toscana.it

www.ao-siena.toscana.it/index.php/comunicazione

Tel. 0577 585591 / 5569

Hanno collaborato: Alessio Gronchi e Lucia Rappuoli

Stampa e Pubblicità:

Cartel srl, via Giovanni XXIII n. 48, Avezzano (Aq)

Numero chiuso il: 19 febbraio 2020.

La newsletter è distribuita all'interno

dell'ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena.

La versione on line è disponibile in formato pdf nella Intranet aziendale, alla voce "newsletter aziendale" e sul sito pubblico, cliccando sul link "Comunicazione"

<http://www.ao-siena.toscana.it/>

[index.php/comunicazione/scotte-informa](http://www.ao-siena.toscana.it/index.php/comunicazione/scotte-informa)

Twitter e YouTube: @AouSenese

Progetto PASS, Percorsi assistenziali per i Soggetti con bisogni speciali Massima attenzione per le persone con disabilità



Massima attenzione da parte dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese per le persone con disabilità. Anche a Siena, al policlinico Santa Maria alle Scotte, è attivo il progetto PASS, Percorsi Assistenziali per Persone con Bisogni Speciali, il primo in Italia di questo tipo attivato dalla Regione Toscana in collaborazione con i coordinamenti delle associazioni per la disabilità, che ha l'obiettivo di aiutare le persone disabili a prenotare una prestazione e ad orientarsi in ospedale. «Tutte le persone con disabilità, o chi per loro, infatti, attraverso il sito internet dell'ospedale e il nostro Ufficio Relazioni con il Pubblico – spiega il direttore generale dell'Aou Senese, **Valtere Giovannini** (in foto) – possono prenotare l'assistenza speciale e contare quindi su un'équipe dedicata e su facilitatori delle Scotte, specificatamente formati dalla Regione Toscana, che seguono la persona durante tutto il percorso, dalla prenotazione della prestazione, all'arrivo, sino all'uscita dall'ospedale».

I bisogni speciali possono essere di vario tipo: logistico, organizzativo ed assistenziale e richiedono risposte specifiche per assicurare una presa in cura adeguata per l'accesso ai servizi sanitari. Inoltre il sito internet dell'ospedale, dal seguente link: www.aosiena.toscana.it/index.php/percorso-persone-con-disabilita-pass

permette di collegarsi subito a quello della Regione Toscana dedicato al progetto regionale PASS, in modo da registrarsi sul portale regionale di "Toscana Accessibile" e fornire tutte le informazioni sul tipo di disabilità e supporto richiesto relativo ai propri bisogni di salute in fase di accesso all'ospedale.

«La persona con disabilità – aggiunge **Chiara Bonavita**, referente medico della direzione sanitaria per il progetto PASS – può rivolgersi direttamente a noi anche per supporto in fase di registrazione sul sito regionale, per prenotare una prestazione e il proprio percorso agevolato. Sarà accompagnata per mano, passo dopo passo, da personale formato e qualificato».

È stato inoltre presentato alla Regione Toscana, già a fine 2019, un ulteriore progetto per migliorare i percorsi e l'accessibilità articolato in tre punti principali: allestire un percorso ambulatoriale multi-specialistico nell'area della discharge room dedicato alle esigenze delle persone con disabilità; migliorare l'accessibilità attraverso il rifacimento dei percorsi di connessione interni integrati dai percorsi cromatici; sperimentare percorsi guidati da "radio fari", come ausilio alle persone non vedenti e ipovedenti anche in supporto al Centro di educazione e Riabilitazione Visiva, operativo al piano 1S del lotto 1. In particolare, il sistema che utilizza i radiofari si basa su un dispositivo che sostituisce il manico del bastone con uno molto simile che permette di informare il non vedente su quello che lo circonda ricevendo tutte le principali informazioni sonore per orientarsi in ospedale. «Si tratta di un progetto di miglioramento globale, con richiesta di finanziamento di circa 35mila euro – prosegue il direttore generale, Valtere Giovannini – legato al più ampio progetto PASS, che ci consentirà di potenziare la nostra offerta nei confronti delle persone con disabilità alle quali non dobbiamo e non possiamo mai far mancare nulla».

Per informazioni sui percorsi PASS è possibile collegarsi al sito web dell'Aou Senese a questo link: <http://www.aosiena.toscana.it/index.php/percorso-persone-con-disabilita-pass>. È inoltre attivo il numero verde regionale, 800 556060, che mette la persona subito in contatto con i referenti delle policlinico Santa Maria alle Scotte. Per ulteriori richieste e chiarimenti, è disponibile l'indirizzo email pass@ao-siena.toscana.it o ci si può rivolgere all'URP, Ufficio Relazioni con il Pubblico, all'email urp@ao-siena.toscana.it o al numero di telefono 0577 585518.

Grande cuore dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Castellina e Radda in Chianti: donazione all'ATL Siena Onlus per il Dipartimento della Donna e dei Bambini

Bellissimo gesto di generosità da parte dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Castellina e Radda nel Chianti, che ha effettuato una donazione all'ATL Siena Onlus per il Dipartimento della Donna e dei Bambini dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. La somma donata è il ricavato di un concerto che si è tenuto nel mese di dicembre ed il presidente dell'Associazione, il vice brigadiere in congedo **Beniamino De Gaetano**, alla presenza del comandante provinciale dei Carabinieri di Siena, colonnello **Stefano Di Pace**, ha consegnato l'assegno a **Katia Landi** e **Francesco Anichini**, rispettivamente presidente e vice presidente dell'ATL Siena Onlus, al professor **Mario Messina**, direttore del Dipartimento della Donna e dei Bambini, al professor **Salvatore Grosso**, direttore della Pediatria, e alla coordinatrice infermieristica **Giuliana Masiero**.



Il professor Errico Zupi è il nuovo direttore della Ginecologia



Nominato il nuovo direttore dell'UOC Ginecologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese: si tratta del professor **Errico Zupi**. La nomina è stata concordata congiuntamente tra l'Università di Siena e l'Aou Senese, trattandosi di unità operativa a direzione universitaria.

Errico Zupi è professore ordinario di ginecologia ed ostetrica: ha lavorato a Roma, all'Ospedale Sant'Eugenio, al Fatebenefratelli dell'Isola Tiberina e all'Università Tor Vergata e ha ricevuto diversi premi internazionali per l'attività chirurgica mininvasiva, per le tecniche di minilaparoscopia e isteroscopia. Ha un'esperienza ultraventennale di chirurgia endoscopica in ginecologia, con oltre 5mila interventi effettuati, ed è uno dei massimi esperti in Italia. «Un augurio di buon lavoro al professor Zupi – commenta il direttore generale dell'Aou Senese, **Valtere Giovannini** –. E' un ottimo professionista, che ha già portato risultati importanti alle Scotte. Una scelta congiunta con il rettore per coniugare al meglio le tre anime del nostro ospedale, cioè ricerca, didattica e assistenza».

«Conosco e stimo i professionisti delle Scotte, dove avevo già lavorato tra il 2012 e il 2013 – spiega **Errico Zupi** – e so che possiamo portare risultati importanti potenziando l'offerta ginecologica, soprattutto con le procedure chirurgiche mininvasive, a tutto vantaggio delle donne che possono rivolgersi

con fiducia alla nostra équipe. Circa l'80% di malattie e disturbi ginecologici – aggiunge **Zupi** – possono essere trattati in endoscopia, con un recupero post-operatorio molto più rapido, un miglior risultato estetico e funzionale e minor dolore per le pazienti».

Già dallo scorso luglio, grazie all'attivazione di un nuovo ambulatorio coordinato proprio dal professor Zupi, tutte le donne possono accedere, in tempi brevi e prenotando al CUP, ad una visita per diagnosi e terapie delle diverse patologie della sfera ginecologica quali: sanguinamenti uterini anomali, fibromatosi uterina, patologia annessiale, disturbi uroginecologici, modificazioni del ciclo mestruale, patologia ginecologica dell'adolescenza e dell'età senile.

Spettro autistico, individuati nuovi geni che lo caratterizzano grazie a innovative tecniche di sequenziamento del DNA

L'esoma è un'innovativa tecnica di sequenziamento del DNA che consente di "leggere" la parte del DNA che codifica le proteine e identifica eventuali mutazioni associate ad una malattia genetica. C'è questo lavoro alla base dello studio sull'autismo pubblicato sulla rivista scientifica "Cell" e condotto dal consorzio internazionale ASC (acronimo di Autism Sequencing Consortium), coordinato dal professor **Joseph Buxbaum** della Icahn School of Medicine at Mount Sinai di New York a cui ha collaborato anche il policlinico Santa Maria alle Scotte di Siena. In estrema sintesi, lo studio ha permesso di identificare oltre 100 geni associati a spettro autistico, 30 dei quali mai descritti prima: i geni selezionati sono caratterizzati dall'aver mutazioni altamente distruttive e de novo, cioè non presenti nei genitori, e questo implica che una parte di queste malattie sia dovuta a mutazioni casuali, non necessariamente legate a caratteri ereditari. Allo studio hanno aderito anche alcuni centri italiani tra cui le università di Torino e Roma 1 e, per l'Aou Senese, la UOC Genetica medica, diretta dalla professoressa **Alessandra Renieri**, e la UOC Neuropsichiatria infantile, diretta dal dottor **Roberto Canitano**.



«La nostra struttura ha selezionato un cospicuo gruppo di pazienti, corrispondenti a circa 1000 campioni di DNA, attraverso una consulenza multidisciplinare effettuata dai medici della nostra unità operativa e quelli della Neuropsichiatria infantile – spiega la professoressa **Alessandra Renieri** -. In sostanza, lo studio ha fatto emergere che l'autismo, così come altre patologie di natura genetica, è dovuto a diverse mutazioni che variano da paziente a paziente. Contrariamente a quanto si potrebbe comunemente pensare, il fenotipo dello spettro autistico non è lo stesso ma cambia a seconda di specifiche caratteristiche e mutazioni genetiche di ogni persona che ne risulta affetta». «Si tratta di uno studio molto importante, specie in prospettiva futura. Per questo abbiamo dato il nostro supporto ai lavori condotti dalla Genetica medica per arrivare a questi risultati – aggiunge il dottor **Roberto Canitano**, direttore della Neuropsichiatria infantile dell'Aou Senese -. Identificare nuovi geni significa comprendere meglio la neurobiologia della malattia e, pertanto, fornire anche risposte più concrete alle famiglie dei pazienti affetti da autismo».



«Insieme possiamo fare tanto» La preziosa opera dei volontari in Pediatria

Vogliamo prenderci cura e non curare: questo l'obiettivo che stiamo perseguendo con le attività che vengono offerte ai bambini "ospiti della nostra azienda". Da molti anni la scelta aziendale è quella di rendere sempre meno stressante e traumatico il ricovero ospedaliero. Lo facciamo offrendo feste, pomeriggi musicali, cinema, la "compagnia" e il lavoro del cane Nera, (attività assistite con gli animali), con l'allegria dei Vip Clown, con la professionalità delle insegnanti della scuola ospedaliera. Con noi, da sempre, l'Associazione Volontari Ospedalieri (AVO) che ci sostiene e ci aiuta. Sarà proprio un gruppo di giovani volontarie dell'AVO, studentesse delle scuole di secondo grado, a dare vita ad attività ricreative e creative rivolte ai bambini della pediatria.

Attraverso il disegno e/o altre attività manuali, coinvolgeranno i bambini e trascorreranno con loro i martedì pomeriggio dalle ore 15 alle 16.30 e il mercoledì pomeriggio affiancheranno l'attività il lavoro del cane Nera, favorendo il coinvolgimento dei bambini e dei loro genitori. Questa esperienza di unire le forze e condividere, ci aiuterà sicuramente a raggiungere più facilmente i nostri obiettivi.

Vorrei spendere due parole su una piccola esperienza, che spero si allarghi, che coinvolge gli "operatori". È nata, in un reparto, la "Bacheca delle emozioni". È lì pronta a ricevere le nostre frasi, pensieri, poesie, battute, emozioni. Tutti possono, in modo anonimo o meno, appendere foglietti. Comunicare quello che in quel momento proviamo ci aiuta a prenderne coscienza, a condividere a «cavalcare l'onda della nostra emozione».

Lucia Rappuoli

Responsabile Tutela dell'Infanzia Aou Senese



Sulla intranet aziendale il nuovo regolamento per foto e video

Publicato, sulla intranet aziendale, il nuovo regolamento in materia di riprese fotografiche e videoregistrazioni per finalità scientifiche, didattiche e di studio. Il documento è a disposizione di tutti professionisti che afferiscono all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese (si applica anche agli universitari convenzionati) nell'area "procedure aziendali", sezione "documenti sanitari". Tale regolamento disciplina le modalità di autorizzazione delle riprese fotografiche e videoregistrazioni per finalità scientifiche, aggiornamento professionale e studio: non rientrano in tale ambito le riprese di documentazione sanitaria, sia foto che video, collegate al percorso di cura del paziente, oppure quelle per finalità giornalistiche (per le quali il riferimento resta sempre l'Ufficio stampa). Responsabili della corretta applicazione del regolamento sono i direttori delle unità operative (UOC o UOSA) e i direttori di dipartimento (DAI). I professionisti che abbiano intenzione di realizzare foto e video per queste finalità devono chiedere preventiva autorizzazione al direttore di UOC o UOSA di appartenenza o al direttore DAI o, qualora il richiedente sia il direttore stesso, al dirigente immediatamente superiore in organigramma. I moduli sono disponibili e allegati al regolamento stesso che, tra le altre cose, ribadisce il divieto di effettuare riprese di carattere amatoriale come da cartellonistica aziendale.

Arrivi & Partenze...

Benvenuto ai nuovi colleghi:

Diamo un caloroso benvenuto ai 29 nuovi colleghi che sono arrivati all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese nel mese di febbraio: Maria Aprile, Martina Bigazzi, Ilaria Carbone, Martina Cei, Carla Chiarucci, Martina Ciampa, Carmen Cotelan, Alessandro Cuomo, Onella Cutaia, Antonio Di Renzo, Carolina Fazio, Chiara Figliucci, Severino Gallo, Patrizia Giacchino, Gianluca Giacobini, Giovanna Maria Grassellino, Elisa Ibba, Camilla Leonzio, Gentian Maloku, Antonia Notarpietro, Francesco Pappalardi, Carlo Pellegrino, Luigi Petruzzelli, Tommaso Rubechi, Emilia Santoro, Matteo Tuccitto, Cosimo Ventisette, Vittoria Vergura, Paolo Zara.

I ringraziamenti per i professionisti:

I ringraziamenti dell'Aou Senese vanno anche ai 26 professionisti che hanno lasciato Le Scotte tra pensionamenti, fine incarichi, trasferimenti, o altro, per aver condiviso insieme una parte importante della storia ospedaliera: Vittoria Benvenuti, Federica Buffa, Francesca Caboni, Mauro Cannucci, Valentina Cerasaro, Monica Cinquini, Stefano Colia, Francesco Colucci, Francesco Esposito Alaia, Maria Serena Fabbroni, Patrizia Falconi, Elisabetta Guidoni, Walter Guidugli, Dario Iannotti, Elena Leone, Daniela Mazzella, Valentina Mazzotti, Jean Pascal Nuoboubo, Gianni Pigolotti, Liana Piscitelli, Alice Rosignoli, Vitalba Sagona, Enrico Sansoni, Leonardo Susini, Daniela Urilli, Samantha Valente.

